STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"**ARVEMIDE – Associazione Italiana per la Salvaguardia del Verde Mediterraneo – APS**"

Art. 1 – Denominazione e sede

1. È costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata

"ARVEMIDE – Associazione Italiana per la Salvaguardia del Verde Mediterraneo – APS"

ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e successive modificazioni.

2. L'Associazione ha sede legale in Bari (BA), Viale Europa angolo Tangenziale Zona Industriale – CAP 70132.

3. Il trasferimento della sede legale nello stesso Comune non comporta modifica statutaria.

Art. 2 – Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 3 – Finalità e attività di interesse generale

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 D.Lgs. 117/2017:

a) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

e) formazione extra-scolastica e attività culturali con finalità educativa

i) ricerca scientifica di particolare interesse sociale

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso

u) beneficenza e cessione gratuita di alimenti o prodotti

w) promozione della cultura della legalità, della pace e della nonviolenza

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati alla criminalità organizzata

Art. 4 – Attività specifiche

L'Associazione, in coerenza con il PNRR (Missione 2), l'Agenda 2030 ONU, il Green Deal europeo e la Strategia Nazionale per la Biodiversità, svolge in particolare le seguenti attività:

a) Salvaguardia, recupero e ristrutturazione di ville storiche, parchi, giardini, tratti di costa e ambienti naturali mediterranei di pregio;

b) Trasformazione del verde ornamentale in verde produttivo e commestibile (orti urbani, food forest, frutteti comunitari, agricoltura rigenerativa);

c) Costituzione e coordinamento di gruppi di cittadinanza attiva per il recupero e la coltivazione di aree abbandonate o degradate;

d) Progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi, pareti vegetali, sistemi idroponici/aeroponici, fitodepurazione e soluzioni basate sulla natura;

e) Promozione dell'autoproduzione alimentare domestica e della resilienza in caso di emergenze climatiche o alimentari;

f) Diffusione in tutta Italia e all'estero delle tradizioni popolari mediterranee legate all'uso delle piante autoctone, con particolare riferimento alla loro storia, ai riti, alle leggende e agli usi nella cucina, nella medicina tradizionale, nei festeggiamenti e nell'artigianato;

g) Sensibilizzazione, formazione e divulgazione sull'importanza della salvaguardia delle piante autoctone mediterranee, promuovendone la conoscenza, la reintroduzione, l'uso alimentare, ornamentale, officinale e terapeutico, nonché i benefici ecologici, paesaggistici e culturali;

h) Valorizzazione e promozione (anche all'estero) del patrimonio agroalimentare tradizionale mediterraneo e delle sue produzioni tipiche (olio extravergine, olive da mensa, agrumi storici, fichi d'india, carrube, mandorle, erbe aromatiche, vini autoctoni, ecc.) mediante attività di sensibilizzazione, eventi culturali, educational, fiere di settore, mercati contadini, pubblicazioni, piattaforme informative e reti di filiera corta, nel pieno rispetto del carattere non commerciale dell'Associazione e con eventuale cessione di prodotti esclusivamente in via occasionale e strumentale alle finalità istituzionali (art. 6 D.Lgs. 117/2017);

i) Educazione ambientale e alimentare a tutti i livelli (scolastico ed extrascolastico), inclusi PCTO e percorsi di alternanza;

j) Formazione professionale di architetti del paesaggio, tecnici del verde, custodi di semi autoctoni e operatori agro-culturali;

k) Organizzazione di lezioni, convegni, mostre, festival delle tradizioni verdi, passeggiate etnobotaniche, concorsi e pubblicazioni;

l) Partecipazione attiva a bandi PNRR, fondi europei, regionali e nazionali per la transizione ecologica, la tutela della biodiversità agricola e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

m) Promozione e utilizzo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale applicate alla sostenibilità ambientale, al giardinaggio e agricoltura 4.0 e 5.0, con particolare riferimento a:

– sensoristica IoT, droni, agricoltura di precisione e robotica leggera per il monitoraggio e la gestione sostenibile del verde urbano, periurbano e domestico;

– intelligenza artificiale, machine learning e analisi predittiva per la previsione di stress idrico, malattie delle piante e ottimizzazione delle risorse;

– sviluppo di piattaforme digitali, app mobili, realtà aumentata e strumenti di citizen science per la divulgazione e la formazione ambientale;

– formazione e valorizzazione delle nuove professioni green del futuro (Smart Farming Specialist, Green Data Analyst, Tecnico droni agricoli, Educatore ambientale digitale, Green Project Manager, ecc.) anche attraverso percorsi riconosciuti, alternanza scuola-lavoro e collaborazioni con università e centri di ricerca.

Art. 5 – Attività diverse

L'Associazione, in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, può esercitare attività diverse ex art. 6 del D.Lgs. 117/2017, attualmente individuate in:

a) vendita occasionale di prodotti agroalimentari tradizionali, piante, semi e materiali didattici realizzati nell'ambito dei propri progetti;

b) organizzazione di corsi di formazione a pagamento, workshop, visite guidate e laboratori pratici;

c) cessione di beni e servizi a terzi (enti pubblici, imprese, scuole) in convenzione o a fronte di rimborso spese;

d) partecipazione a fiere, mercati e manifestazioni con stand espositivi e vendita occasionale di gadget e pubblicazioni;

e) gestione diretta o in convenzione di spazi verdi, orti didattici o giardini storici;

f) sviluppo e commercializzazione di applicazioni digitali, software open-source e strumenti di intelligenza artificiale per il monitoraggio ambientale e la didattica.

Tali attività saranno esercitate nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissate dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e saranno rendicontate separatamente nel bilancio.

Art. 6 – Soci

Possono essere soci persone fisiche ed enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità. Categorie: fondatori, ordinari, sostenitori, onorari.

Art. 7 – Ammissione dei soci
L'ammissione dei soci è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta e alla preventiva approvazione del Consiglio Direttivo, che delibera con decisione motivata.

Art. 8 – Diritti, doveri ed esclusione dei soci
Tutti i soci hanno pari diritti e doveri e sono tenuti al rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni. Il socio che tenga comportamenti contrari alle finalità associative o alle regole di correttezza può essere escluso con delibera motivata del Consiglio Direttivo.

Art. 9 – Organi dell'Associazione
Sono organi dell'Associazione:
a) Assemblea dei soci;

b) Consiglio Direttivo;

c) Presidente.

d) Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge;

e) Revisore legale dei conti o società di revisione, nei casi previsti dalla legge.

Art. 10 – Assemblea
L'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 11 – Consiglio Direttivo
Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di due a un massimo di nove, dura in carica quattro anni ed elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente.

Art. 12 – Presidente
Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Art. 13 – Patrimonio e risorse economiche
Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni, 5x1000 e proventi da attività consentite.

Art. 14 – Divieto di distribuzione degli utili
È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione.

Art. 15 – Incarichi retribuiti
L'Associazione può conferire incarichi retribuiti a soci, componenti del Consiglio Direttivo e al Presidente per attività diverse dal volontariato, previa delibera motivata del Consiglio Direttivo e con astensione dell'interessato.

Art. 16 – Volontari e prestazioni professionali
1. L'Associazione svolge la propria attività **avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato** dei propri soci, in conformità all'art. 35 del D.Lgs. 117/2017.

2. Sono volontari i soci che, per libera scelta, prestano attività personale, spontanea e gratuita in favore della comunità e del bene comune, senza fini di lucro, neanche indiretti.

3. I volontari sono iscritti in un apposito **Registro dei Volontari**, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

4. Ai volontari possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate (vietati rimborsi forfettari).

5. L'Associazione assicura i volontari contro infortuni, malattie e responsabilità civile verso terzi..

Art. 17 – Conflitto di interessi
Non possono ricoprire cariche associative soggetti che si trovino in situazioni di conflitto di interessi permanente, attuale e non sanabile. Non costituisce conflitto di interessi lo svolgimento di attività professionali coerenti con le finalità associative, se deliberate con trasparenza e con astensione dell'interessato.

Art. 18 – Bilancio
L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo ed è approvato dall'Assemblea dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il bilancio, redatto secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, è depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Art. 19 – Libri sociali
L'Associazione tiene i libri sociali obbligatori previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 117/2017, in particolare:

– il libro dei soci;

– il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

– il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

c) **Registro dei volontari**

Sono inoltre tenuti, ove previsto dalla legge, i libri dell'Organo di Controllo, del Revisore legale dei conti e ogni altro libro o registro richiesto dalla normativa vigente.

Art. 20 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio
In caso di scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto ad altro ente del Terzo Settore previo parere dell'Ufficio RUNTS competente

Art. 21 – Norma finale
Per quanto non previsto si applicano il D.Lgs. 117/2017, il Codice Civile e le norme vigenti.

Approvato dall'Assemblea Straordinaria del 2 aprile 2026